

**I Dossier del Touring Club Italiano**

---

# **Dossier Musei 2007**

---

**a cura del Centro Studi TCI**

---

## **A cura del Centro Studi TCI**

Massimiliano Vavassori (responsabile)  
Matteo Montebelli  
Martha Mary Friel  
Paolo Maccagnan

© 2007 Touring Club Italiano

Si ringraziano per la collaborazione:

- *I musei contattati*
- *Le Soprintendenze e tutti gli Uffici che hanno voluto contribuire al buon esito dell'indagine*
- *L'Ufficio Statistica del Ministero per i Beni e le Attività Culturali*
- *La Direzione Banca Dati Turistica TCI*

## Indice

<b>ALCUNI DATI DI CONTESTO .....</b>	<b>4</b>
I turisti nelle città d'arte .....	4
I visitatori dei musei.....	4
L'immagine dell'Italia all'estero: cultura ed enogastronomia .....	5
Il nuovo ruolo dei musei .....	5
Perché il Dossier? .....	6
<b>HIGHLIGHTS.....</b>	<b>7</b>
Il turismo culturale in Italia.....	7
I numeri dei musei più visitati in Italia.....	7
Organizzazione e offerta dei musei più visitati in Italia .....	9
<b>I MUSEI PIÙ VISITATI IN ITALIA.....</b>	<b>10</b>
La Top 30 dei più frequentati .....	10
I 10 musei artistici più visitati .....	13
I 10 musei storico-archeologici più visitati .....	15
I 10 musei scientifici più visitati.....	17
Una realtà in evoluzione: focus sui musei d'impresa .....	19
<b>ORGANIZZAZIONE E OFFERTA DEI MUSEI PIÙ VISITATI IN ITALIA .....</b>	<b>21</b>
Il costo del biglietto.....	21
Giornate di chiusura .....	25
I servizi aggiuntivi offerti dai musei.....	25
Quanti musei “ascoltano” i visitatori? .....	29
<b>APPENDICE – LA METODOLOGIA ADOTTATA .....</b>	<b>31</b>

## Alcuni dati di contesto

### I turisti nelle città d'arte

Il 2005 ha visto nelle 307 “città di interesse storico e artistico” (secondo la classificazione Istat), oltre **29,5 milioni di arrivi e più di 86 milioni di presenze turistiche con una crescita rispettivamente del 2% e del 6% rispetto all'anno precedente e del 10% e del 9,9% rispetto al 2000**. Il **turismo culturale**, che possiamo pur con le dovute cautele rappresentare attraverso questi indicatori, costituisce dunque nel nostro Paese un **segmento fondamentale** della domanda turistica. Nei 307 comuni di cui sopra si contavano nel 2005:

- 4.670 esercizi ricettivi alberghieri con 355.278 posti letto
- un terzo del totale degli arrivi negli esercizi ricettivi italiani
- un quarto circa delle presenze totali.

Si tratta **nella maggior parte dei casi di turisti stranieri (57,7% degli arrivi)**, quota che si mantiene pressoché costante rispetto al 2004 (56,6%) e rispetto al 2000 (57,0%).

Nel 2005 la permanenza media dei turisti italiani e stranieri nelle città d'interesse storico-artistico è stata di 2,9 giorni, dato in flessione per i primi e in crescita per i secondi rispetto al 2000.

In riferimento all'oggetto del presente lavoro possiamo affermare che di certo **la fruizione museale non è esaustiva, e neppure esclusiva, di quello che definiamo turismo culturale: è però senza dubbio uno dei più importanti elementi di “consumo” che entrano nel paniere del turista<sup>1</sup>**.

### I visitatori dei musei

**Nel 2005 i 402 musei, monumenti e aree archeologiche statali avevano registrato 33.048.137 visitatori; nel 2006 pur con una diminuzione di due unità nel numero di istituti, gli ingressi sono aumentati del 4,3%, toccando quota 34.492.875<sup>2</sup>** di cui 10.886.551 nei musei, 16.809.138 presso monumenti e aree archeologiche e 6.797.186 nei circuiti museali.

Gli incrementi maggiori sono stati in Piemonte con ben il 63% in più di visitatori rispetto al 2005, seguito da Lombardia (+12,8%) e Abruzzo (+7,3%).

---

<sup>1</sup> Secondo la definizione in senso stretto dell'UNWTO (World Tourism Organization) per turismo culturale si deve intendere lo “spostamento di persone per motivazioni principalmente culturali come viaggi studio, partecipazioni a spettacoli e tour culturali, partecipazione a festival o ad altri eventi culturali, visite a siti e monumenti.”

Secondo la definizione dell'ICOMOS (International Council on Monuments and Sites) “il turismo culturale è quella forma di turismo basato sulla cultura e l'ambiente culturale inclusi i paesaggi, i valori e gli stili di vita, il patrimonio storico-artistico, le arti visuali e performative, le industrie, le tradizioni e gli svaghi della popolazione locale o ‘comunità ospitante’. Può comprendere anche la partecipazione a eventi culturali, la visita a musei e a luoghi storici, e il contatto con la gente locale” (ICOMOS International Cultural Tourism Charter, 1999)

<sup>2</sup> Dati Sistan – Ministero per i Beni e le Attività culturali (MiBAC) – provvisori al 20 marzo 2007.

Per quanto riguarda gli incassi, **nel 2006 gli introiti lordi totali sono stati di circa 104 milioni di euro, circa 10,2 milioni in più rispetto al 2005.**

### **L'immagine dell'Italia all'estero: cultura ed enogastronomia**

Un'ulteriore conferma dell'importanza delle città d'arte nel panorama turistico italiano viene anche dall'indagine<sup>3</sup> condotta nel 2006 da Doxa, Mercury e Touring sull'attrattiva turistica dell'Italia per capire come gli stranieri vedono il nostro Paese. Secondo l'indagine, **tra i giudizi maggiormente positivi relativi all'Italia**, in una scala da 1 a 10, **vi sono proprio “arte e cultura”, con un voto superiore a 8 mentre, rispettivamente al secondo e al terzo posto, si collocano “cucina e vini”, e “paesaggio e natura”**. Se, sempre secondo l'indagine, i luoghi italiani più noti all'estero sono principalmente città d'arte – Roma, con il 64,3%, Venezia (35,9%), Milano (27,5%) e Firenze (23,4%) in primo luogo, ma anche Napoli, Torino, Pisa e Verona –, i musei italiani continuano a costituire motivo di grande fascino per italiani e stranieri anche se ancora non arrivano a competere con i loro omologhi internazionali. Basti pensare che **in Italia**, volendo escludere i Musei Vaticani, non di competenza dello Stato italiano, **il museo più visitato, gli Uffizi, con 1.664.232 visitatori non solo non avvicina i grandi musei europei quali il Louvre (6.775.000) o il British Museum (4.838.012) ma nemmeno il Prado (2.165.581) o il Museo van Gogh (1.677.268).**

### **Il nuovo ruolo dei musei**

In questo scenario, al di là del fondamentale valore che il museo ha per la comunità residente, emerge evidente il **ruolo di primaria importanza** che esso riveste **per il turismo, non solo come strumento di mediazione culturale** tra comunità locale e ospiti **ma anche come attrattore di punta di una destinazione e immagine caratterizzante del suo brand.**

Non a caso negli ultimi anni si è assistito, a livello internazionale, sia al *restyling* o allo spostamento di molte note sedi espositive come il nuovo **MoMa** a New York o la Tate Modern a Londra, sia al fiorire di nuove strutture, si pensi al **MART** di Trento e Rovereto, al Zentrum Paul Klee di Berna o al **Musée du Quai Branly** di Parigi, in un processo in cui **il museo**, inteso come opera, **sta gradualmente conquistandosi un valore autonomo e non più solo legato a quello storico e scientifico del proprio contenuto.**

Tale processo di trasformazione sta comportando sempre più spesso anche fenomeni di diversificazione funzionale: la necessità di adeguare i musei alle nuove richieste dei visitatori – crescente domanda di informazioni e di interattività – spinge da un lato a ripensare alla funzione del

---

<sup>3</sup> Commissionata dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo e cofinanziata dal PON ATAS. L'indagine demoscopica ha riguardato campioni rappresentativi della popolazione di Francia, Germania, Giappone, Regno Unito e USA.

museo, dall'altro pone difficili problemi logistici soprattutto a quei Paesi, come l'Italia, in cui le collezioni sono ubicate prevalentemente in edifici storici.

Infine, **il progressivo affermarsi di una “cultura dell'evento” sta determinando l'esigenza di allestire, anche all'interno dei musei esistenti, esposizioni temporanee, necessità che porta spesso a riconsiderare in senso dinamico non solo il rapporto fra mostre e collezioni permanenti ma anche fra allestimento permanente e opere d'arte in deposito.**

### **Perché il Dossier?**

In questo scenario, i motivi che hanno spinto il Touring Club Italiano a proporre, anche per il 2007, l'attività di monitoraggio sono riconducibili a:

- la **progressiva espansione del turismo culturale** ma anche il progressivo cambiamento delle sue caratteristiche, da prodotto di nicchia a prodotto di massa;
- la **duplicazione di ruolo del museo: contenitore ma anche contenuto di una destinazione;**
- la consapevolezza, in un'ottica di sostenibilità, di “ampliare” la fruizione del museo nel turismo culturale come momento di riflessione “obbligata” del turista sul patrimonio locale;
- la necessità di **dare spazio e visibilità anche a tutte le strutture museali** di grande importanza che però, non avendo un assetto proprietario statale, sono escluse dalle statistiche ufficiali del Sistan.

Il Dossier, infatti, anno dopo anno dal 1995 monitora l'affluenza del pubblico nei maggiori musei italiani allo scopo non solo di individuare i siti più visitati e la loro distribuzione geografica, ma anche di seguirne l'evoluzione nei confronti di aspetti quali l'accessibilità, la propensione a dialogare con la destinazione e a fare sistema, la disponibilità a soddisfare le aspettative e le esigenze del pubblico e la capacità di garantire una gamma sempre più complessa e integrata di servizi.

# Highlights

## Il turismo culturale in Italia

- ✓ Il **2005** ha visto nelle 307 “città di interesse storico e artistico” oltre **29,5 milioni di arrivi e più di 86 milioni di presenze turistiche** con una crescita rispettivamente del 2% e del 6% rispetto al 2005.
- ✓ Sempre nel 2005, **la maggior parte (57,7% degli arrivi) dei turisti nelle città d’arte erano stranieri.**
- ✓ Nel **2006 i 400 musei monumenti e aree archeologiche statali sono stati visitati da 34.492.875 persone (+4,3% rispetto al 2005).**
- ✓ Gli incrementi maggiori sono stati registrati in **Piemonte con ben il 63% in più di visitatori rispetto al 2005 (effetto Olimpiadi)**, seguito da Lombardia (+12,8%) e Abruzzo (+7,3%).
- ✓ Dall’indagine condotta nel 2006 da Doxa, Mercury e Touring sull’attrattività turistica dell’Italia per gli stranieri, i giudizi più positivi sul nostro Paese (in una scala da 1 a 10) sono relativi ad **“arte e cultura” (8,3), “cucina e vini” (8,1) e “paesaggio e natura” (8,1).**
- ✓ Sempre secondo l’indagine, i **luoghi italiani più noti all’estero sono Roma (64,3%), Venezia (35,9%), Milano (27,5%) e Firenze (23,4%).**

## I numeri dei musei più visitati in Italia

- ✓ I **Musei Vaticani** sono ampiamente i **più frequentati** della Penisola **con oltre 4 milioni di visitatori (anche se ufficialmente in territorio estero, Città del Vaticano)**, seguiti dagli Scavi Vecchi e Nuovi di Pompei con 2.569.872 di visitatori.
- ✓ Nel **2006, i trenta musei più frequentati hanno raggiunto 23.798.502 visitatori.**
- ✓ I **primi dieci musei hanno accolto**, con 15.980.863 ingressi, **circa il 67% del totale dei visitatori della Top 30.**
- ✓ Le variazioni **più significative rispetto al 2005** sono quelle registrate dal **Museo delle Antichità Egizie (+93,8%), dal Museo del Cinema di Torino (+39,1%)** e da quello della Scienza e della tecnologia “Leonardo da Vinci” di Milano (+21,8%).
- ✓ Il **“caso” Torino si inserisce nel generale contesto di crescita che ha riguardato nel 2006 il Piemonte (effetto Olimpiadi):** la regione infatti ha visto crescere di 443.033 unità rispetto al 2005 (+63%) i visitatori dei propri musei, monumenti e aree archeologiche statali, 364.578 dei quali proprio nel capoluogo.

- ✓ Resta confermato il **primato dei musei artistici: dei 30 in classifica ben 17** sono quelli artistici, nove quelli storico-archeologici, quattro quelli scientifici.
- ✓ **Netta la prevalenza delle città d'arte rispetto ai centri minori:** Firenze, Roma e Venezia raccolgono da sole quasi la metà dei musei.

### ***I musei artistici***

- ✓ **Primi i Musei Vaticani (oltre 4 milioni)**, seguiti a una certa distanza dalla Galleria degli Uffizi che ha totalizzato 1.664.232 visitatori.
- ✓ **Cinque i musei sopra il milione di visitatori:** Musei Vaticani, Galleria degli Uffizi e Corridoio Vasariano, Palazzo Ducale, Galleria dell'Accademia e Complesso Monumentale di Santa Croce.
- ✓ **New entry rispetto al 2005 il Museo Nazionale del Cinema di Torino**, settimo in graduatoria con 534.655 visitatori.

### ***I musei storico-archeologici***

- ✓ **La maggior affluenza si è avuta**, anche quest'anno, **agli Scavi di Pompei con 2.569.872** visitatori.
- ✓ Unica new entry è l'Area Archeologica e Museo delle "grotte di Catullo" (233.419 visitatori).
- ✓ **Grande crescita per il Museo delle Antichità Egizie di Torino con un +93,8% rispetto al 2005.**

### ***I musei scientifici***

- ✓ **Tutti gli istituti in classifica risultano in crescita a eccezione dell'Acquario di Genova (-3,2%).**
- ✓ **Il Giardino Zoologico di Pistoia è la new entry** della classifica (129.650 visitatori).
- ✓ La stragrande maggioranza dei musei scientifici in classifica si trovano nel Nord e nel Centro Italia.

### ***I musei d'impresa***

- ✓ I cinque musei d'impresa più visitati nel 2006 sono stati la **Galleria Ferrari, il Museo Storico Perugina, il Museo Ducati, il Museo Moto Guzzi e l'Aboca Museum, la prima con 166.530 visitatori, l'ultimo con 15.000.**



## Organizzazione e offerta dei musei più visitati in Italia

- ✓ Il **costo medio dei biglietti (interi)**: 6,20 euro per gli istituti archeologici, 6,89 per quelli artistici, 6,85 per gli scientifici
- ✓ **Sviluppate le iniziative di coordinamento** fra strutture museali (reti o circuiti museali) o fra strutture museali e altri operatori della filiera turistica (city card).
- ✓ Dei musei compresi nelle Top 10, **12 sono sempre aperti, 16 rimangono chiusi il lunedì, uno la domenica (Musei Vaticani)<sup>4</sup> e due il martedì (Reggia di Caserta e Museo Archeologico Nazionale)**.
- ✓ **La chiusura del lunedì potrebbe disincentivare i turisti del “weekend lungo”** verso le città d’arte (il Louvre, per esempio, chiude il martedì)
- ✓ **A marzo 2007, il servizio di nursery è offerto solamente dal Museo Città della Scienza (Napoli), dal Museo Tridentino di Scienze Naturali (Trento) e dal Giardino Zoologico di Pistoia, tutti appartenenti alla categoria scientifica**
- ✓ La **prevendita on line** dei biglietti di accesso e i **percorsi di visita** pensati appositamente **per i bambini** risultano oggi **poco presenti** nelle strutture museali analizzate. **Anche servizi più “tradizionali” come la prenotazione telefonica** dei biglietti (disponibile in 16 strutture museali) **non sono particolarmente sviluppati**
- ✓ I **musei scientifici**, rispetto alle altre categorie, sembrano adottare un approccio gestionale maggiormente proattivo e orientato al mercato perché sono **molto impegnati in attività di customer care e di conoscenza del profilo del visitatore**

---

<sup>4</sup> Aperti con ingresso gratuito ogni ultima domenica del mese, se non coincidente con Pasqua, 29 giugno, 25 e 26 dicembre.

## I musei più visitati in Italia

### La Top 30 dei più frequentati

La Top 30 del 2006 vede i Musei Vaticani ampiamente primi in classifica con più di quattro milioni di visitatori, un incremento di 450mila unità rispetto al 2005, e quasi un milione e 700mila visitatori in più rispetto agli Scavi Vecchi e Nuovi di Pompei, secondi in graduatoria.

La classifica si chiude invece con una *new entry*, il Museo Storico del Castello di Miramare, entrato in graduatoria con 259.067 visitatori grazie all'uscita della Galleria Palatina e degli Appartamenti Monumentali di Palazzo Pitti (448.117 nel 2005), diventati un circuito nel maggio del 2006 e oggi accessibili solo con biglietto cumulativo comprendente anche la Galleria d'Arte Moderna.

Si tratta in generale di una Top 30 dominata dalle *superstar*: **i primi 10 musei infatti raccolgono, con 15.980.863 ingressi, circa il 67% del totale dei visitatori.**

Sebbene non vi siano grosse novità in graduatoria rispetto alle precedenti edizioni del Dossier, è comunque possibile segnalare alcuni cambiamenti interessanti.

Tra gli istituti che hanno migliorato la propria capacità di attrarre visitatori, le variazioni più significative sono quelle registrate dal Museo delle Antichità Egizie, dal Museo del Cinema di Torino e da quello della Scienza e della tecnologia "Leonardo da Vinci" di Milano.

**Il "caso" Torino si inserisce nel generale contesto di crescita che ha riguardato il Piemonte nel 2006, imputabile molto probabilmente all'effetto Olimpiadi: la regione infatti ha visto crescere di 443.033 unità rispetto al 2005 i visitatori dei propri musei, monumenti e aree archeologiche statali, 364.578 dei quali proprio nel capoluogo** che, oltre al grande successo del Museo Egizio e del Museo del Cinema ha registrato un forte aumento di interesse anche in altri musei cittadini come ad esempio a Palazzo Reale e all'Armeria Reale. Sempre a Torino il 2006 ha poi salutato la riapertura, a dicembre, del Museo Civico d'Arte Antica a Palazzo Madama.

In calo, invece, a Venezia il Museo di San Marco e, soprattutto, le Gallerie dell'Accademia, queste ultime attualmente oggetto di un grande restauro che porterà all'ampliamento dello spazio espositivo.

In generale, **nel 2006, i trenta musei più visitati hanno raggiunto 23.798.502 visitatori, circa un milione e 200mila unità in più rispetto ai trenta musei in classifica nel 2005.**

Le sedi che più hanno contribuito a questa crescita per il 2006 sono stati, oltre ai già menzionati Museo delle Antichità Egizie di Torino (+93,8%), Museo Nazionale del Cinema (+39,1%) e Museo Nazionale della Scienza e della tecnologia "Leonardo da Vinci" a Milano (+21,8%), anche il

**Bioparco di Roma che nel 2006 ha avuto il +24,2% di visitatori**, e gli Uffici che hanno visto un incremento del loro pubblico da 1.342.558 nel 2005 a 1.664.232. Interessante notare come **due dei musei protagonisti di questa crescita, il Museo Nazionale della Scienza e della tecnologia "Leonardo da Vinci", passato in un anno da 312.091 ingressi a 380.221, e il Bioparco di Roma che ha contato, nel 2006, 747.398 presenze, appartengano alla categoria scientifica**. Quattro, se si esclude la lievissima variazione degli Scavi di Ostia e del Museo Ostiense, i musei che tra i primi 30 hanno invece subito un calo nel numero di ingressi: Palazzo Vecchio e i Quartieri Monumentali, l'Acquario di Genova, il Museo di San Marco e le Gallerie dell'Accademia di Venezia.

Proprio i due musei veneziani hanno registrato le flessioni maggiori nel numero di visitatori: le Gallerie dell'Accademia passate da 369.656 ingressi nel 2005 a 301.583 nel 2006, con una diminuzione del 18,4%, il Museo di San Marco con un -8,3%.

**Dei trenta musei in classifica ben 17 sono artistici, nove gli storico-archeologici, quattro quelli scientifici**. Tale suddivisione tra categorie conferma quanto già rilevato nel 2005 e in particolare il primato dei musei artistici e la relativa marginalità dei musei scientifici nelle preferenze del pubblico.

**La maggior parte dei musei presenti in Top 30 si trova nell'Italia centrale tra Lazio e Toscana, seguono l'Italia settentrionale con dieci musei – quattro in Veneto, due in Lombardia e Piemonte, uno in Liguria e Friuli-Venezia Giulia – e il Sud con sei istituti in Campania e uno in Sicilia.**

Un'ultima nota riguarda la struttura proprietaria dei musei e la netta prevalenza nella classifica dei musei pubblici, 22<sup>5</sup> su trenta.

Soltanto sette le strutture private: oltre ai Musei Vaticani e al Tesoro di San Pietro (di competenza vaticana), il Complesso Monumentale di Santa Croce, il Museo Nazionale del Cinema, il Museo di San Marco a Venezia, il Museo Nazionale della Scienza e della tecnologia "Leonardo da Vinci" e la Collezione Peggy Guggenheim. Una mista, la Città della Scienza a Napoli.

---

<sup>5</sup> Il Museo delle Antichità Egizie di Torino viene qui considerato statale. Tuttavia va precisato che nel 2004 il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha conferito in uso per trent'anni i beni del Museo alla Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino, di cui fanno parte la Regione Piemonte, la Provincia di Torino, la Città di Torino, la Compagnia di San Paolo e la Fondazione CRT.

**Tav. 1 – I 30 musei più visitati (2006)**

Museo		Visitatori totali 2006	Visitatori totali 2005	Var.% 06/05	
1	Musei Vaticani	Città del Vaticano	4.267.014	3.822.234	11,6%
2	Scavi Vecchi e Nuovi di Pompei	Pompei	2.569.872	2.370.940	8,4%
3	Galleria degli Uffizi e Corridoio Vasariano	Firenze	1.664.232	1.342.558	24,0%
4	Palazzo Ducale <sup>1</sup>	Venezia	1.499.285	1.446.010	3,7%
5	Acquario di Genova	Genova	1.262.000	1.304.000	-3,2%
6	Galleria dell'Accademia	Firenze	1.237.012	1.177.513	5,1%
7	Complesso Monumentale di Santa Croce	Firenze	1.008.157	958.182	5,2%
8	Museo Nazionale di Castel Sant'Angelo	Roma	875.893	808.787	8,3%
9	Museo Centrale del Risorgimento	Roma	850.000	820.000	3,7%
10	Bioparco di Roma	Roma	747.398	601.846	24,2%
11	Museo delle Antichità Egizie	Torino	554.911	286.296	93,8%
12	Museo Nazionale del Cinema <sup>2</sup>	Torino	534.655	384.415	39,1%
13	Musei Capitolini	Roma	515.266	480.050	7,3%
14	Galleria Borghese	Roma	484.920	439.986	10,2%
15	Museo di San Marco	Venezia	478.600	522.000	-8,3%
16	Reggia di Caserta <sup>3</sup>	Caserta	462.579	447.383	3,4%
17	Museo Arch. Reg. Villa Imperiale del Casale	Piazza Armerina	423.168	406.565	4,1%
18	Città della Scienza	Napoli	389.215	377.412	3,1%
19	Museo Archeologico Nazionale <sup>4</sup>	Napoli	382.784	344.056	11,3%
20	Museo Naz. della Scienza e della tecnologia "Da Vinci" <sup>5</sup>	Milano	380.221	312.091	21,8%
21	Collezione Peggy Guggenheim	Venezia	375.717	349.720	7,4%
22	Museo delle Cappelle Medicee	Firenze	374.279	369.585	1,3%
23	Palazzo Vecchio - Quartieri Monumentali	Firenze	349.189	359.907	-3,0%
24	Cenacolo Vinciano	Milano	333.195	328.379	1,5%
25	Area archeologica <sup>6</sup>	Paestum - Capaccio	332.983	314.394	5,9%
26	Gallerie dell'Accademia di Venezia	Venezia	301.583	369.656	-18,4%
27	Museo Storico Artistico "Tesoro di S.Pietro"	Città del Vaticano	297.534	277.407	7,3%
28	Scavi di Ercolano	Ercolano	295.517	284.129	4,0%
29	Scavi di Ostia e Museo Ostiense	Ostia Antica-Roma	292.256	292.392	0,0%
30	Museo Storico del Castello di Miramare	Trieste	259.067	252.293	2,7%

	Musei artistici
	Musei storico-archeologici
	Musei scientifici

<sup>1</sup> Per Palazzo Ducale non è previsto un biglietto singolo d'ingresso. La Museum Card dell'Area Marciana comprende la visita a Palazzo Ducale, Museo Correr, Museo Archeologico Nazionale, Sale Monumentali della Biblioteca Marciana. La Museum Pass comprende la visita a tutti i Musei Civici Veneziani. Il numero di visitatori riportato si riferisce tuttavia agli effettivi ingressi a Palazzo Ducale registrati al passaggio.

<sup>2</sup> Tale cifra non tiene conto degli ingressi al Cinema Massimo – Sala 3 Cineteca pari, nel 2006, a 28.434.

<sup>3</sup> Il dato si riferisce agli ingressi del solo museo, compresi quelli con Artec card. Non vengono invece considerati i biglietti emessi per l'ingresso al Parco della Reggia.

<sup>4</sup> Comprende gli ingressi con Artec card (28.931).

<sup>5</sup> Non sono compresi 37.224 visitatori in occasione di eventi.

<sup>6</sup> Dati provvisori dell'Ufficio Statistica del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Il numero include i biglietti cumulativi con il Museo Archeologico Nazionale di Paestum.

## I 10 musei artistici più visitati

Come ricordato in precedenza, i musei artistici rappresentano la tipologia più visitata in Italia, basti pensare che tutti quelli compresi nella Top 10 di seguito presentata compaiono anche nella classifica Top 30 generale e che **il totale dei visitatori dei musei artistici più visitati è di 12.512.347, pari al 52,6% dei visitatori dei primi trenta musei italiani.**

Ancora una volta la classifica è dominata dalle città d'arte dell'Italia centrale, Firenze e Roma in testa con tre sedi ciascuna. Seguono Venezia, con due sedi e Torino e Caserta con una.

**Primi in classifica i Musei Vaticani**, così come nella Top 30, seguiti a una certa distanza dalla Galleria degli Uffizi e Corridoio Vasariano, Palazzo Ducale, Galleria dell'Accademia e Complesso Monumentale di Santa Croce, tutti sopra il milione di visitatori.

**Unica new entry rispetto al 2005 il Museo Nazionale del Cinema, settimo in graduatoria con 534.655 visitatori<sup>6</sup>**, mentre esce dalla classifica la Galleria Palatina con gli Appartamenti Monumentali di Palazzo Pitti in quanto diventata, nel 2006, parte di un circuito con bigliettazione unica comprendente anche la Galleria d'Arte Moderna.

In valore assoluto, gli incrementi maggiori nel numero di visitatori sono stati quelli dei Musei Vaticani, della Galleria degli Uffizi e Corridoio Vasariano e del Museo Nazionale del Cinema con un aumento rispettivamente di 444.780, 321.674 e 150.240 visitatori per un totale di 916.694 ingressi in più rispetto al 2005.

Musei Vaticani a parte, però, **i numeri dei musei artistici italiani sono ancora distanti da quelli dei grandi musei artistici europei**: gli Uffizi nel 2006 hanno contato 1.664.232 visitatori e Palazzo Ducale a Venezia 1.499.285 ma il **British Museum** ne ha avuti **4.838.012**, il **Prado 2.165.581**, il **Louvre<sup>7</sup> 6.775.000**, il **Museo van Gogh 1.677.268**, solo per citarne alcuni.

**Quasi tutti i musei in classifica hanno però registrato, rispetto al 2005, una crescita significativa**: non solo dunque Musei Vaticani (+11,6%), Galleria degli Uffizi e Corridoio Vasariano (+24%) e Museo Nazionale del Cinema (+39,1%) ma anche Palazzo Ducale (+3,7%), Galleria dell'Accademia (+5,1%), Complesso Monumentale di Santa Croce (+5,2%), Museo Nazionale di Castel Sant'Angelo (+8,3%), Galleria Borghese (+10,2%) e Reggia di Caserta (+3,4%). **Un solo museo in calo, il Museo di San Marco (-8,3%), passato da 522.000 ingressi nel 2005 a 478.600 nel 2006.**

Infine, per quanto riguarda la natura giuridica, **la situazione appare abbastanza omogenea: dei dieci musei in classifica sei sono pubblici e quattro privati**. Dei sei pubblici uno, Palazzo Ducale,

---

<sup>6</sup> Tale cifra non tiene conto degli ingressi al Cinema Massimo – Sala 3 Cineteca pari, nel 2006, a 28.434.

<sup>7</sup> Dato 2004.

pur essendo di proprietà statale, è un museo civico gestito dal Comune di Venezia mentre gli altri cinque sono statali.

I quattro istituti privati sono invece i Musei Vaticani, il Complesso Monumentale di Santa Croce, il Museo di San Marco e il Museo Nazionale del Cinema rispettivamente dello Stato della Città del Vaticano, del Fondo Edifici di Culto (Ministero dell'Interno) e Comune di Firenze, della Procuratoria di San Marco e della Fondazione Maria Adriana Prolo.

**Tav. 2 – I 10 musei artistici più visitati (2006)**

Museo		Visitatori totali 2006	Visitatori totali 2005	Var. % 06/05	
1	Musei Vaticani	Città del Vaticano	4.267.014	3.822.234	11,6%
2	Galleria degli Uffizi e Corridoio Vasariano	Firenze	1.664.232	1.342.558	24,0%
3	Palazzo Ducale <sup>1</sup>	Venezia	1.499.285	1.446.010	3,7%
4	Galleria dell'Accademia	Firenze	1.237.012	1.177.513	5,1%
5	Complesso Monumentale di Santa Croce	Firenze	1.008.157	958.182	5,2%
6	Museo Nazionale di Castel Sant'Angelo	Roma	875.893	808.787	8,3%
7	Museo Nazionale del Cinema <sup>2</sup>	Torino	534.655	384.415	39,1%
8	Galleria Borghese	Roma	484.920	439.986	10,2%
9	Museo di San Marco	Venezia	478.600	522.000	-8,3%
10	Reggia di Caserta <sup>3</sup>	Caserta	462.579	447.383	3,4%

<sup>1</sup> Per Palazzo Ducale non è previsto un biglietto singolo d'ingresso. La Museum Card dell'Area Marciana comprende la visita a Palazzo Ducale, Museo Correr, Museo Archeologico Nazionale, Sale Monumentali della Biblioteca Marciana. La Museum Pass comprende la visita a tutti i Musei Civici Veneziani. Il numero di visitatori riportato si riferisce tuttavia agli effettivi ingressi a Palazzo Ducale registrati al passaggio.

<sup>2</sup> Tale cifra non tiene conto degli ingressi al Cinema Massimo – Sala 3 Cineteca pari, nel 2006, a 28.434.

<sup>3</sup> Il dato si riferisce agli ingressi del solo museo, compresi quelli con Artecard. Non vengono invece considerati i biglietti emessi per l'ingresso al Parco della Reggia.

## **I 10 musei storico-archeologici più visitati**

Il patrimonio archeologico rappresenta sicuramente, per quantità e qualità, un elemento di eccellenza dell'Italia e i musei e i siti inclusi nella Top 10 delle strutture più visitate costituiscono esempi tra i più alti. **Tre di essi inoltre – le aree archeologiche di Pompei ed Ercolano e Villa del Casale – sono inclusi nella Lista del Patrimonio dell'Umanità UNESCO.**

**La maggior affluenza si è avuta, anche quest'anno, agli Scavi di Pompei (2.569.872 ingressi) mentre chiude la classifica, con 233.419 visitatori, è l'Area Archeologica delle “Grotte di Catullo” e Museo, *new entry* della Top 10 dei musei storico archeologici.**

Nel 2006 i visitatori dei primi 10 musei storico-archeologici, dislocati principalmente nell'Italia del Sud (cinque musei) e nel Centro (tre), hanno raggiunto quota 6.450.176.

Si tratta di un aumento di 632.838 unità rispetto all'anno precedente, circa il 10,9% in più.

In termini numerici, i contributi maggiori a questa crescita sono stati determinati dal Museo Egizio di Torino e dagli Scavi di Pompei, rispettivamente con 268.615 e 198.932 visitatori in più rispetto al 2005.

Per quanto attiene, invece, alla crescita delle singole strutture, **l'incremento percentuale maggiore è sicuramente quello del Museo delle Antichità Egizie di Torino la cui variazione di pubblico rispetto al 2005 è stata notevolissima con un +93,8%**. In lievissimo calo, con 136 ingressi in meno rispetto al 2005 solo gli Scavi di Ostia e Museo Ostiense. In crescita tutti gli altri: non solo il Museo Archeologico Nazionale di Napoli che ha visto un aumento dell'11,3% del proprio pubblico ma anche il Museo Centrale del Risorgimento con +3,7%, i Musei Capitolini passati da 480.050 a 515.266 visitatori, l'Area archeologica di Paestum con +5,9%, gli Scavi di Ercolano (+4%), l'Area Archeologica e Museo delle “grotte di Catullo” con il 6,8% e il Museo Archeologico Regionale della Villa Imperiale del Casale (+4,1%) nel quale sono iniziati recentemente importanti lavori di restauro. **Solo gli Scavi di Pompei hanno però superato il milione di visitatori (2.569.872),** precedendo di più di un milione e settecentomila gli ingressi al Museo Centrale del Risorgimento, secondo in classifica.

**Sempre nell'ambito di un confronto internazionale, seppur ristretto, due dei musei archeologici più importanti in Europa (se si escludono le collezioni archeologiche di musei come il Louvre o il British Museum), il Pergamonmuseum di Berlino e il Museo Archeologico Nazionale di Atene, hanno avuto nel 2006 rispettivamente 982.000 e 368.398 visitatori.**

Relativamente all'assetto proprietario, tutti e dieci i musei storico-archeologici sono pubblici anche se il museo Egizio di Torino è gestito da una Fondazione. Per quanto riguarda gli altri musei, sette risultano statali, uno regionale e uno civico.

**Tav. 3 – I 10 musei storico-archeologici più visitati (2006)**

Museo		Visitatori totali 2006	Visitatori totali 2005	Var.% 06/05	
1	Scavi Vecchi e Nuovi di Pompei	Pompei	2.569.872	2.370.940	8,4%
2	Museo Centrale del Risorgimento	Roma	850.000	820.000	3,7%
3	Museo delle Antichità Egizie	Torino	554.911	286.296	93,8%
4	Musei Capitolini	Roma	515.266	480.050	7,3%
5	Museo Arch. Reg. della Villa Imperiale del Casale	Piazza Armerina	423.168	406.565	4,1%
6	Museo Archeologico Nazionale <sup>1</sup>	Napoli	382.784	344.056	11,3%
7	Area archeologica <sup>2</sup>	Paestum - Capaccio	332.983	314.394	5,9%
8	Scavi di Ercolano	Ercolano	295.517	284.129	4,0%
9	Scavi di Ostia e Museo Ostiense	Ostia Antica-Roma	292.256	292.392	0,0%
10	Area Archeologica e Museo delle "grotte di Catullo"	Sirmione	233.419	218.516	6,8%

<sup>1</sup> Comprende gli ingressi con Artec card (28.931).

<sup>2</sup> Dati provvisori dell'Ufficio Statistica del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Il numero include i biglietti cumulativi con il Museo Archeologico Nazionale di Paestum.



## I 10 musei scientifici più visitati

In Italia la separazione tra cultura umanistica e scientifica è sempre stata percepita in modo netto, condizionando profondamente la nascita e l'organizzazione delle istituzioni culturali scientifiche, tra cui spiccano, per numerosità e importanza (anche se non per numero di visitatori, visto che non sono incluse tra le prime dieci strutture di seguito riportate), le collezioni dei musei universitari.

Ciò ha fatto sì che, oltre a restare spesso in una condizione subordinata rispetto ai musei artistici tradizionali, le collezioni scientifiche abbiano sofferto nel tempo di un limitato sviluppo sia in termini di allargamento delle raccolte sia in termini di catalogazione e divulgazione di quelle esistenti.

Per dare almeno un termine di confronto a livello europeo, **i dieci musei scientifici più visitati in Italia nel 2006 hanno ospitato complessivamente 3.596.323 visitatori, 158.173 in meno rispetto agli ingressi registrati al solo Natural History Museum di Londra nello stesso anno.**

Ciononostante **tutti gli istituti in classifica risultano in crescita a eccezione dell'Acquario di Genova che ha registrato un calo di 42.000 visitatori** pur avendo aperto, nel luglio 2006, una nuova vasca per pinguini.

**Spiccano il Bioparco di Roma con il 24,2% in più rispetto al 2005, il Museo Nazionale della Scienza e della tecnologia "Leonardo da Vinci" (+21,8%) e il Giardino Zoologico di Pistoia (+17,5%), new entry della classifica di quest'anno.**

Uscito dalla graduatoria, invece, l'Istituto e il Museo di Storia della Scienza di Firenze che l'anno scorso aveva totalizzato 68.991 ingressi.

Varie le tipologie di istituti presenti in classifica. Quattro sono i musei scientifici propriamente detti, il Museo Nazionale della Scienza e della tecnologia "Leonardo da Vinci", il Museo Civico di Storia Naturale, il Museo Civico di Scienze Naturali "E.Caffi" e il Museo Tridentino di Scienze Naturali; tre i "musei viventi" con l'Acquario di Genova, il Bioparco di Roma, il Giardino Zoologico di Pistoia; un Planetario e Museo Astronomico (Roma), un giardino botanico, a Villa Taranto, e la Città della Scienza di Napoli, centro polifunzionale di diffusione della cultura scientifica.

Per quanto riguarda la natura giuridica, cinque strutture sono pubbliche: il Bioparco di Roma, il Museo Civico di Storia Naturale di Milano, il Planetario e Museo Astronomico di Roma, il Museo Civico di Scienze Naturali "E.Caffi" a Bergamo e il Museo Tridentino di Scienze Naturali. Quattro le strutture private, l'Acquario di Genova<sup>8</sup>, il Museo Nazionale della Scienza e della tecnologia "Leonardo da Vinci", l'Ente Giardini Botanici Villa Taranto e il Giardino Zoologico di Pistoia, e soltanto una mista, Città della Scienza (Regione Campania e Fondazione Idis).

---

<sup>8</sup> La proprietà dell'Acquario è della Porto Antico SPA (Comune di Genova e Camera di Commercio), la gestione è di Costa Edutainment SPA.

Un'ultima nota riguarda, infine, la distribuzione territoriale dei musei scientifici citati, concentrati prevalentemente nel Nord (due musei a Milano, uno a Genova, Verbania e Trento) e al Centro (due strutture a Roma e una a Pistoia).

**Tav. 4 – I 10 musei scientifici più visitati (2006)**

	Museo		Visitatori totali 2006	Visitatori totali 2005	Var.% 06/05
1	Acquario di Genova	Genova	1.262.000	1.304.000	-3,2%
2	Bioparco di Roma	Roma	747.398	601.846	24,2%
3	Città della Scienza	Napoli	389.215	377.412	3,1%
4	Museo Naz. Scienza e della tecnologia "da Vinci" <sup>1</sup>	Milano	380.221	312.091	21,8%
5	Museo Civico di Storia Naturale	Milano	247.000	240.752	2,6%
6	Ente Giardini Botanici Villa Taranto	Verbania	171.853	164.042	4,8%
7	Giardino Zoologico di Pistoia	Pistoia	129.650	110.352	17,5%
8	Planetario e Museo Astronomico	Roma	106.957	101.425	5,5%
9	Museo Civico di Scienze Naturali "E.Caffi"	Bergamo	89.270	85.977	3,8%
10	Museo Tridentino di Scienze Naturali <sup>2</sup>	Trento	72.759	n.d. <sup>3</sup>	-

<sup>1</sup> Non sono compresi i 37.224 visitatori in occasione di eventi.

<sup>2</sup> Il Museo Tridentino di Scienze Naturali è una rete di istituzioni museali e centri di ricerca diffusa nel territorio trentino che persegue l'innovazione della didattica, della divulgazione e delle metodologie di educazione permanente. Le sezioni territoriali, oltre alla sede di Trento sono: il Museo dell'Aeronautica Gianni Caproni, il Museo delle Palafitte del Lago di Ledro, il Giardino Botanico Alpino Viotte del Monte Bondone, la Terrazza delle Stelle Viotte del Monte Bondone, l'Arboreto di Arco e la Stazione Limnologia del Lago di Tovel.

<sup>3</sup> I dati relativi al 2006 comprendono i soli visitatori della sede di Trento. I dati pervenuti per il 2005 rappresentano invece il numero di visitatori totale dell'insieme delle sedi citate in nota 2 (158.204) e non è pertanto confrontabile con il dato 2006.

## **Una realtà in evoluzione: focus sui musei d'impresa**

Per la prima volta nell'edizione 2007 il Dossier ha monitorato anche i **musei d'impresa**, ovvero quelle **strutture che trovano nell'attività economica di un'azienda, di un distretto o di una tradizione produttiva del territorio la motivazione prima di esistenza**.

La scelta di includerli nel Dossier deriva dalla presa di coscienza della **crescente importanza che questo patrimonio sta assumendo non solo da un punto di vista culturale**, in quanto custode della storia economica e sociale del territorio, **ma anche da un punto di vista turistico**.

I musei d'impresa rappresentano, inoltre, un patrimonio molto diffuso e **si trovano spesso localizzati proprio laddove mancano i grandi musei storico-artistici tipici delle città d'arte: nei distretti produttivi, nelle città minori e nei centri industriali**.

In Italia si contano circa un centinaio di strutture tra archivi e musei d'impresa anche se molte di queste strutture adottano modalità di fruizione molto diverse da quelle previste per le altre tipologie museali "tradizionali" in ragione della dislocazione delle raccolte, spesso contenute all'interno dell'impresa o in ambienti a essa funzionali.

Nel considerare i musei d'impresa, infatti, non si può prescindere dal fatto che, pur essendo istituzioni di natura culturale, essi sorgono in seno all'impresa e vanno, dunque, contestualizzati nell'organizzazione e nel business aziendale.

Questo si riflette su molti aspetti quali gli orari di apertura, le modalità di accesso al pubblico, il prezzo di ingresso, la capacità di offerta di servizi complementari o la capacità di interazione e integrazione sistemica con altre strutture culturali presenti sul territorio.

**Tra i musei d'impresa che hanno risposto all'indagine, i cinque più visitati nel 2006 sono stati la Galleria Ferrari, il Museo Storico Perugina, il Museo Ducati, il Museo Moto Guzzi e l'Aboca Museum, la prima con 166.530 visitatori, l'ultimo con 15.000.**

Si tratta di flussi ancora limitati soprattutto rispetto ai musei artistici e storico-archeologici ma comunque significativi soprattutto se si pensa che tali strutture spesso non possono avvantaggiarsi dell'effetto città d'arte, tipico delle realtà museali tradizionali.

Inoltre, come già accennato, **i musei d'impresa costituiscono, proprio per la loro dislocazione territoriale, un tipo di offerta diffusa e complementare rispetto a quella dei centri di interesse storico e artistico**.

La maggior parte dei musei d'impresa che hanno collaborato all'indagine sono situati nell'Italia centrale e settentrionale, e in particolare in Umbria e nel Lazio, in Toscana, in Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

A tal proposito sono numerosi i musei d'impresa inclusi in reti e circuiti museali come per esempio il Museo del Cappello Borsalino, parte del sistema museale della Città di Alessandria e del circuito museale Abbonamento Torino Musei, o il Museo dell'Olivo e dell'Olio e il Museo del Vino, inseriti nel sistema museale regionale dell'Umbria, mentre non sono presenti strutture inserite in un network di offerta della destinazione.

Molti i musei gratuiti e, per quelli a pagamento, il prezzo varia, per i biglietti interi, da 2,5 euro a un massimo di 12 mentre, per i ridotti, il prezzo varia da 1,5 a 8 euro.

**Per quanto riguarda i servizi, la maggior parte dei musei offre visite guidate, servizi di prevendita telefonica e bookshop. Pochi offrono guardaroba e caffetteria o altre tipologie.**

Ancora poco diffuse, infine, le attività di "ascolto" nei confronti dei visitatori, limitate soprattutto a questionari e a caselle e-mail dedicate.

In realtà molti di questi spazi espositivi sono ancora *in fieri* – il Museo Storico Perugina sta studiando un ampliamento strutturale e il trasferimento nell'area del Museo della Scuola del Cioccolato Perugina, il Museo del Cavallo Giocattolo nel 2008 verrà dotato di nuovi spazi, il Museo Lamborghini prossimamente modificherà le modalità di offerta e di fruizione con l'introduzione di nuove tipologie di visita – solo per citarne alcuni, altri sono di recentissima apertura come il MNAF (Museo Nazionale Alinari della Fotografia<sup>9</sup>) e il Museo della Figurina<sup>10</sup>.

Altre raccolte, infine, ora dislocate all'interno degli spazi aziendali, aspettano ancora un'esposizione di tipo museografico. **Ma a un'offerta ancora non "matura" corrisponde anche una domanda che non apprezza appieno questo grande patrimonio storico, antropologico ed economico che in alcuni Paesi, invece, fa già parte integrante dell'offerta culturale: un caso per tutti la Guinness Storehouse di Dublino che con 850.000 visitatori è il museo più visitato d'Irlanda.** Ma il turismo industriale costituisce anche in Italia un fenomeno che sta acquisendo un'importanza sempre maggior e che, pertanto, merita di essere monitorato.

**Tav. 5 – I cinque musei d'impresa più visitati (2006)**

Museo		Natura giuridica	Visitatori totali 2006
1 Galleria Ferrari	Maranello	misto	166.530
2 Museo storico Perugina	San Sisto (PG)	privato	64.000
3 Museo Ducati	Bologna	privato	45.000
4 Moto Guzzi	Mandello del Lario (LC)	privato	20.000
5 Aboca Museum	Sansepolcro (AR)	privato	15.000

<sup>9</sup> Il MNAF - Museo Nazionale Alinari della Fotografia è stato inaugurato il 28 ottobre 2006.

<sup>10</sup> Il Museo della Figurina è stato inaugurato il 15 dicembre 2006.

## Organizzazione e offerta dei musei più visitati in Italia

Nell'edizione 2007 del Dossier Musei, oltre all'analisi delle performance dei musei più visitati, è stata prevista una sezione dedicata agli aspetti riguardanti i prezzi dei biglietti, le giornate di chiusura, i servizi aggiuntivi e gli strumenti di ascolto delle esigenze e delle opinioni dei visitatori. L'analisi non è sicuramente generalizzabile all'universo delle strutture italiane, ma fornisce una fotografia, aggiornata al marzo 2007, dell'organizzazione e dell'offerta dei musei rientranti nelle tre Top 10 (una per tipologia) elaborate dal TCI.

### Il costo del biglietto

Nell'edizione 2007 del Dossier Musei si è voluto introdurre un approfondimento specifico sui prezzi dei biglietti nei musei le cui dinamiche, sebbene non siano strettamente correlate al valore e all'importanza delle collezioni esposte, possono in parte condizionare i comportamenti di acquisto dei visitatori, specie per coloro che non hanno una forte motivazione alla visita. D'altra parte, alcuni identificano nella gratuità dell'ingresso ai musei, o in un costo del biglietto tutto sommato contenuto, un elemento di potenziale "svalutazione" dell'offerta museale stessa poiché non consente di far cogliere, anche a partire dalla variabile prezzo, il valore culturale dell'offerta.

In questo caso, l'analisi condotta vuole rimanere sul piano strettamente quantitativo e non intende dare un giudizio di merito sulla tariffazione applicata dai singoli musei oggetto di studio.

**Tav. 6 – Prezzi interi medi per categoria museale**

Categoria musei	Prezzo medio del biglietto intero (€)	Prezzo medio del biglietto ridotto (€)	Percentuale di riduzione applicata
Scientifici	6,85	4,75	30,7%
Artistici	6,89	3,96	42,6%
Archeologici	6,20	3,20	48,4%

Come primo dato è stato calcolato il prezzo medio del biglietto intero e ridotto delle tre categorie dei musei oggetto di analisi. **Il costo medio dei ticket interi non presenta grosse differenze fra le tre tipologie oggetto di analisi e oscilla dai 6,20 euro dei musei archeologici ai 6,89 di quelli artistici. Il costo medio per accedere agli istituti di interesse scientifico è pari a 6,85 euro.**

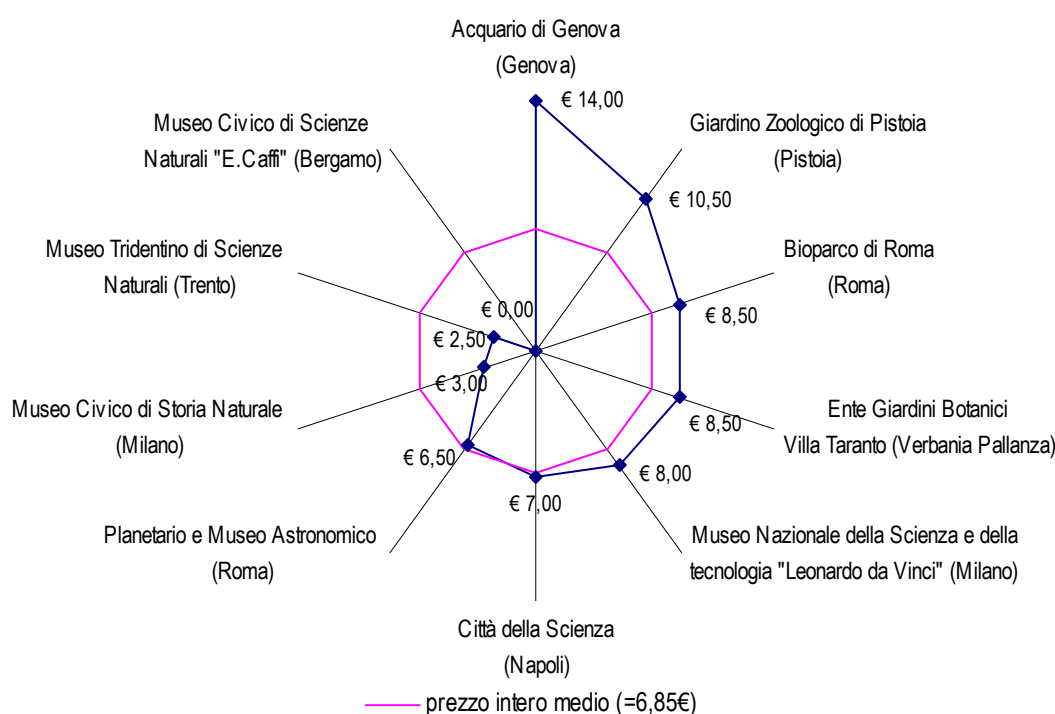
Tutti musei rientranti nelle tre classifiche Top 10 prevedono tariffe di accesso agevolate per determinate categorie di visitatori. Il costo medio del biglietto agevolato<sup>11</sup> presenta una maggiore differenza fra le tre categorie di musei e varia dai 3,20 euro dei musei archeologici (riduzione del

<sup>11</sup> Il Museo Nazionale del Cinema di Torino e il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "L. Da Vinci" hanno indicato nel questionario, oltre alla tariffa ridotta, anche specifiche agevolazioni per le scuole che non sono state incluse nel calcolo del costo medio.

48,4% sul biglietto intero) ai 4,75 euro di quelli scientifici (riduzione del 30,7%). I musei artistici rientranti nella Top 10 occupano una posizione intermedia, prevedendo un costo medio del biglietto ridotto pari a 3,96 euro (riduzione del 42,6%).

Guardando ai singoli istituti, **il prezzo più elevato per accedere ai musei scientifici inclusi nella Top 10 è quello dell'Acquario di Genova con 14 euro** per il biglietto intero e 8,50 euro per quello ridotto. All'opposto il Museo Tridentino di Scienze Naturali (Trento) prevede un costo che varia dai 2,50 euro (prezzo pieno) a 1,50 euro (prezzo ridotto). Il Museo Civico di Scienze Naturali "E. Caffi" di Bergamo risulta gratuito.

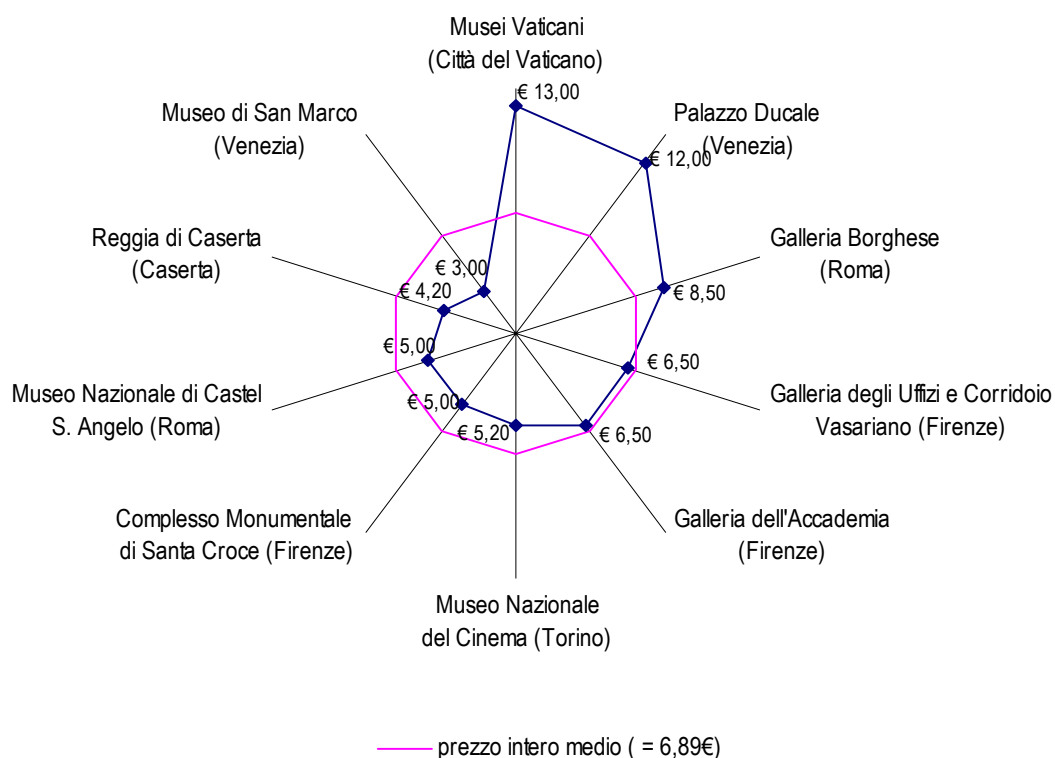
**Fig. 1 - Prezzo del biglietto intero nei musei scientifici inclusi nella Top 10**



Il Museo Civico di Storia Naturale (Milano) e il Museo Tridentino di Scienze Naturali (Trento) presentano una tariffazione inferiore alla media della categoria mentre sostanzialmente simili al dato medio sono i prezzi per accedere al Museo Città della Scienza di Napoli e al Planetario e Museo Astronomico di Roma. I musei scientifici della Top 10 applicano delle percentuali di riduzione del prezzo intero che oscillano da un minimo del 19% del Giardino Zoologico di Pistoia a un massimo del 50% del Museo Civico di Storia Naturale di Milano.

**Nella Top 10 dei musei di interesse artistico i Musei Vaticani hanno il costo dei biglietti d'ingresso (interi e ridotti) più elevati**, pari rispettivamente a 13 e a 8 euro, mentre il Museo di San Marco di Venezia quelli più contenuti (3 e 1,50 euro). Dei musei artistici inseriti nella Top 10 nessuno risulta gratuito.

**Fig. 2 - Prezzo del biglietto intero nei musei artistici inclusi nella Top 10**

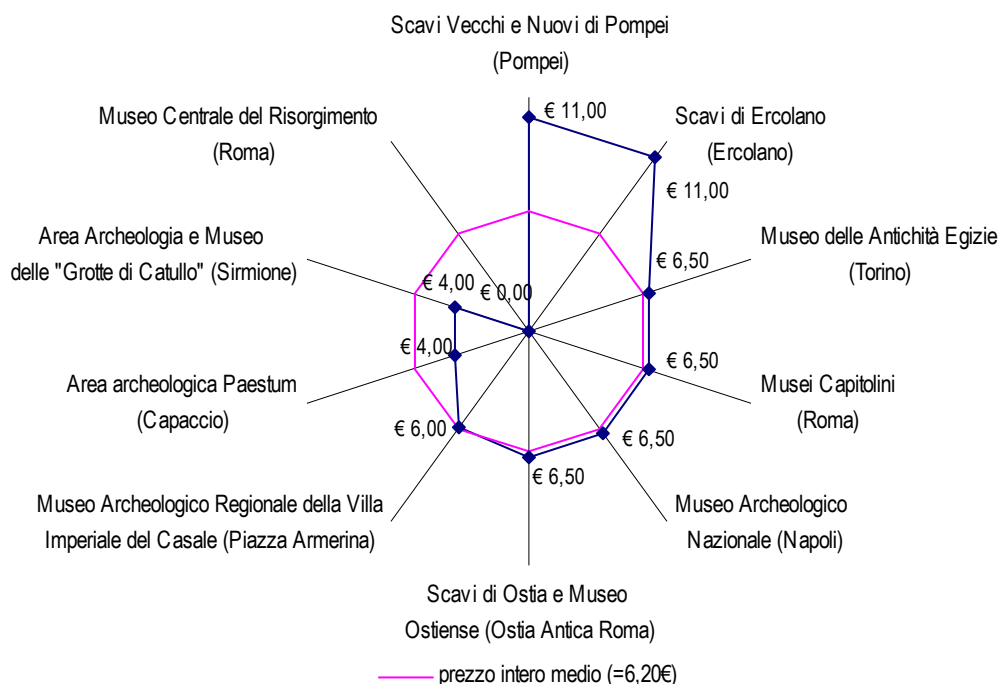


Anche nel caso delle strutture museali di interesse artistico la percentuale di riduzione rispetto alla tariffa piena è molto varia e oscilla dal 19,2% applicato dal Museo Nazionale del Cinema di Torino al 50% concesso dalla Reggia di Caserta, dal Museo Nazionale di Castel Sant'Angelo (Roma), dal Museo di San Marco (Venezia) e, infine, dalla Galleria degli Uffizi e Corridoio Vasariano e dalla Galleria dell'Accademia (Firenze).

**Fra i musei archeologici della Top 10, gli Scavi Vecchi e Nuovi di Pompei e gli Scavi di Ercolano prevedono le tariffe di accesso più elevate** (11 euro per il biglietto intero e 5,50 euro per quello ridotto), mentre l'Area Archeologica di Paestum (Capaccio) e l'Area Archeologica e il Museo "Grotte di Catullo" (Sirmione) quelle più basse (4 e 2 euro). Il Museo Centrale del Risorgimento di Roma è ad accesso gratuito.

Il valore medio di sconto risulta più alto rispetto alle altre due categorie analizzate e oscilla fra un minimo del 30,8% dei Musei Capitolini di Roma al 53,8% del Museo delle Antichità Egizie di Torino. I rimanenti sette musei archeologici della Top 10 prevedono una riduzione del 50% rispetto alla tariffa intera.

**Fig. 3 - Prezzo del biglietto intero nei musei archeologici inclusi nella Top 10**



Strettamente collegato al tema dei prezzi è l'adesione dei musei a reti o circuiti museali o a network di offerta integrata di destinazione, come le city card.

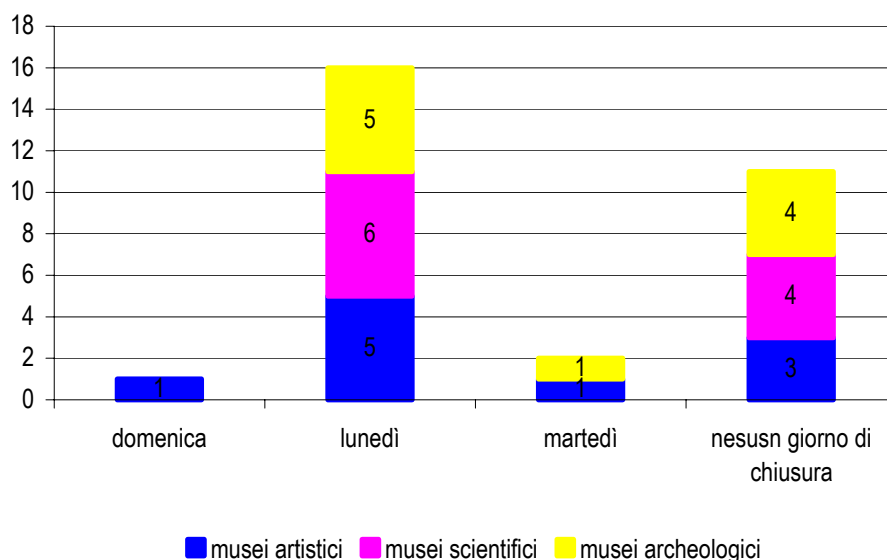
Tali iniziative di coordinamento fra strutture museali o fra queste e altri operatori della filiera turistica risultano abbastanza sviluppate in riferimento ai musei inclusi nelle tre Top 10. **Otto musei scientifici, quattro artistici e tre archeologici aderiscono infatti a reti e circuiti museali**, che nella maggior parte dei casi sono limitati alla destinazione, prevedendo per i visitatori biglietti cumulativi o sconti. **L'inclusione dell'offerta museale nelle city card a livello di destinazione interessa sette istituti archeologici, cinque artistici, cinque scientifici. Nove istituti museali (tre archeologici, quattro scientifici e due artistici) sono inseriti sia in circuiti museali sia in proposte integrate a livello di destinazione.** Solamente sei strutture (tre artistiche e tre archeologiche), e precisamente le Galleria degli Uffizi e Corridoio Vasariano, il Complesso Monumentale di Santa Croce, entrambi a Firenze, i Musei Vaticani, il Museo Centrale del Risorgimento di Roma, il Museo Archeologico Regionale della Villa Imperiale del Casale di Piazza Armerina e l'Area Archeologica e Museo delle "Grotte di Catullo" di Sirmione, non aderiscono a iniziative di rete.



## Giornate di chiusura

Nel questionario di analisi dell'offerta museale è stato chiesto ai responsabili di indicare l'eventuale giorno di chiusura.

**Fig. 4 - Giornata di chiusura per categoria di museo**



Dei musei compresi nelle Top 10, 16 rimangono chiusi il lunedì<sup>12</sup>, uno la domenica (Musei Vaticani<sup>13</sup>) e due il martedì (Reggia di Caserta e Museo Archeologico Nazionale). Sicuramente positiva, per lo sviluppo del turismo culturale, la scelta di 11 musei di rimanere aperti tutti i giorni della settimana.

**La chiusura del lunedì sembra rispondere maggiormente a logiche ed esigenze organizzative interne e potrebbe non essere coerente con le nuove modalità di fruizione della vacanza: oggi infatti sta aumentando il numero di turisti da “weekend lunghi” che pianificano soggiorni dal giovedì sera alla domenica o dal venerdì sera al lunedì.** A tal proposito si può citare il caso del Louvre di Parigi che ha scelto la chiusura il martedì.

## I servizi aggiuntivi offerti dai musei

L'analisi condotta dal TCI ha preso in considerazione anche i servizi aggiuntivi offerti, che rappresentano un elemento sempre più importante per la fruizione delle strutture museali da parte dei visitatori.

<sup>12</sup> L'Area Archeologica di Paestum è chiusa solamente il primo e il terzo lunedì di ogni mese.

<sup>13</sup> Cfr. nota 4.

Come primo livello di analisi si è considerata la diffusione dei singoli servizi aggiuntivi con riferimento a tutti i musei rientranti nelle tre Top 10. La scelta di monitorare anche questo aspetto dell'offerta museale è determinata dalla crescente importanza che tali servizi ricoprono agli occhi del visitatore nel facilitare, per esempio, l'organizzazione della visita o nel renderla più piacevole, più interessante e coinvolgente. Nel questionario si è scelto di segnalare dieci servizi principali, che rispondono a esigenze differenti:

- Prenotazione telefonica
- Prevendita on line
- Audioguide
- Visite guidate
- Bookshop
- Caffetteria
- Guardaroba
- Nursery
- Laboratori didattici
- percorsi pensati per bambini.

A marzo 2007 i servizi aggiuntivi più presenti sono quelli tradizionali del bookshop e delle visite guidate, garantiti rispettivamente in 26 e 24 strutture su trenta.

**Il servizio di nursery è offerto solamente dal Museo Città della Scienza (Napoli), dal Museo Tridentino di Scienze Naturali (Trento) e dal Giardino Zoologico di Pistoia, tutti appartenenti alla categoria scientifica.**

La prevendita on line dei biglietti di accesso<sup>14</sup>, come pure i percorsi di visita pensati appositamente per i bambini<sup>15</sup>, risulta oggi poco presente nelle strutture museali analizzate. **Anche un servizio più “tradizionale” come la prenotazione telefonica dei biglietti** (disponibile in 15 strutture museali) **non sembra particolarmente sviluppato.**

Il Museo Archeologico Regionale della Villa Imperiale del Casale è l'unico fra i musei rientranti delle tre top 10 a non offrire nessun servizio aggiuntivo tra quelli analizzati.

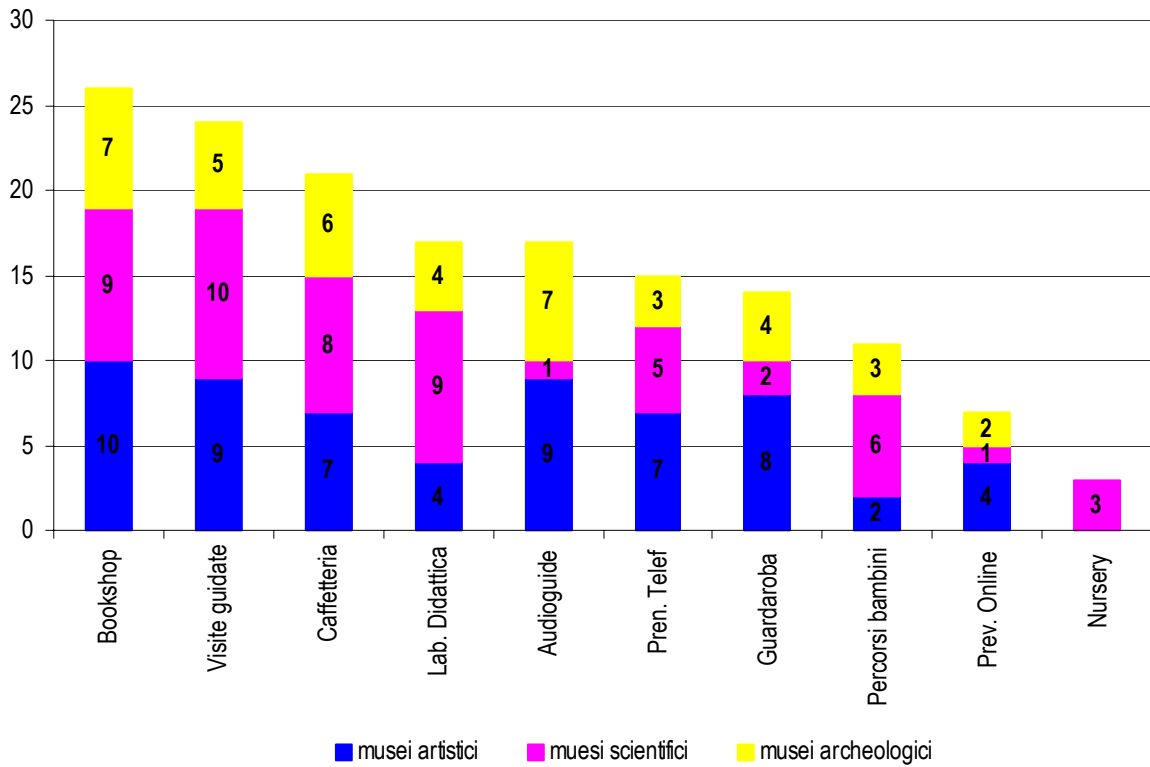
**Complessivamente i musei artistici sono quelli in cui è presente il maggior numero medio di servizi aggiuntivi (6), seguiti dagli scientifici (5,3) e dagli archeologici (4,1).**

---

<sup>14</sup> I musei che hanno attivato un servizio di prevendita on line dei biglietti sono: Palazzo Ducale (Venezia), Galleria dell'Accademia (Firenze), Museo Nazionale di Castel Sant'Angelo (Roma), Galleria Borghese (Roma), Acquario di Genova (Genova), Musei Capitolini (Roma), Museo Archeologico Nazionale (Napoli).

<sup>15</sup> I musei che offrono percorsi di visita pensati appositamente per i bambini sono: Palazzo Ducale (Venezia), Complesso Monumentale di Santa Croce (Firenze), Museo Città della Scienza (Napoli), Museo Nazionale della Scienza e della tecnologia "Leonardo da Vinci" (Milano), Museo Civico di Storia Naturale (Milano), Museo Tridentino di Scienze Naturali (Trento), Planetario e Museo Astronomico (Roma), Museo Civico di Scienze Naturali "E.Caffi" (Bergamo), Museo delle Antichità Egizie (Torino), Musei Capitolini (Roma), Museo Archeologico Nazionale (Napoli).

**Fig. 5 - Servizi aggiunti per categoria**



Tav. 7 - Servizi aggiunti riferiti ai musei compresi nelle Top 10

	Prenotazione telef.	Prevendita On line	Audioguide	Visite guidate	Bookshop	Caffetteria	Guardaroba	Nursery	Lab. Didattica	Percorsi bambini
Musei Vaticani (Città del Vaticano)			•	•	•	•	•			
Galleria degli Uffizi e Corridoio Vasariano (Firenze)	•		•	•	•	•	•			
Palazzo Ducale (Venezia)	•	•	•	•	•	•	•		•	•
Galleria dell'Accademia (Firenze)	•	•	•	•	•		•			
Complesso Monumentale di Santa Croce (Firenze)			•	•	•					•
Museo Nazionale di Castel Sant'Angelo (Roma)	•	•	•	•	•	•				
Museo Nazionale del Cinema (Torino)	•			•	•	•	•			•
Galleria Borghese (Roma)	•	•	•	•	•	•	•			•
Museo di San Marco (Venezia)			•		•		•			
Reggia di Caserta (Caserta)	•		•	•	•	•	•			•
Acquario di Genova (Genova)		•		•	•	•	•			•
Bioparco di Roma (Roma)				•	•	•				•
Città della Scienza (Napoli)	•			•	•	•	•	•	•	•
Museo Naz. della Scienza e della tecnologia "Leonardo da Vinci" (Milano)	•			•	•	•*			•	•
Museo Civico di Storia Naturale (Milano)	•			•	•	•			•	•
Ente Giardini Botanici Villa Taranto (Verbania Pallanza)				•	•	•				
Giardino Zoologico di Pistoia (Pistoia)				•		•		•	•	
Planetario e Museo Astronomico (Roma)	•			•	•				•	•
Museo Civico di Scienze Naturali "E.Caffi" (Bergamo)	•		•	•	•	•			•	•
Museo Tridentino di Scienze Naturali (Trento)				•	•			•	•	•
Scavi Vecchi e Nuovi di Pompei (Pompei)			•		•	•	•			
Museo Centrale del Risorgimento (Roma)				•		•			•	
Museo delle Antichità Egizie (Torino)	•		•	•	•				•	•
Musei Capitolini (Roma)	•	•	•	•	•	•	•		•	•
Museo Arch. Reg. della Villa Imperiale del Casale (Piazza Armerina)										
Museo Archeologico Nazionale (Napoli)	•	•	•	•	•	•	•		•	•
Area archeologica Paestum (Capaccio)			•		•					
Scavi di Ercolano (Ercolano)			•		•		•			
Scavi di Ostia e Museo Ostiense (Ostia Antica - Roma)			•	•	•	•				
Area Archeologia e Museo delle "Grotte di Catullo" (Sirmione)						•				

\* in riallestimento

	Musei artistici
	Musei storico-archeologici
	Musei scientifici

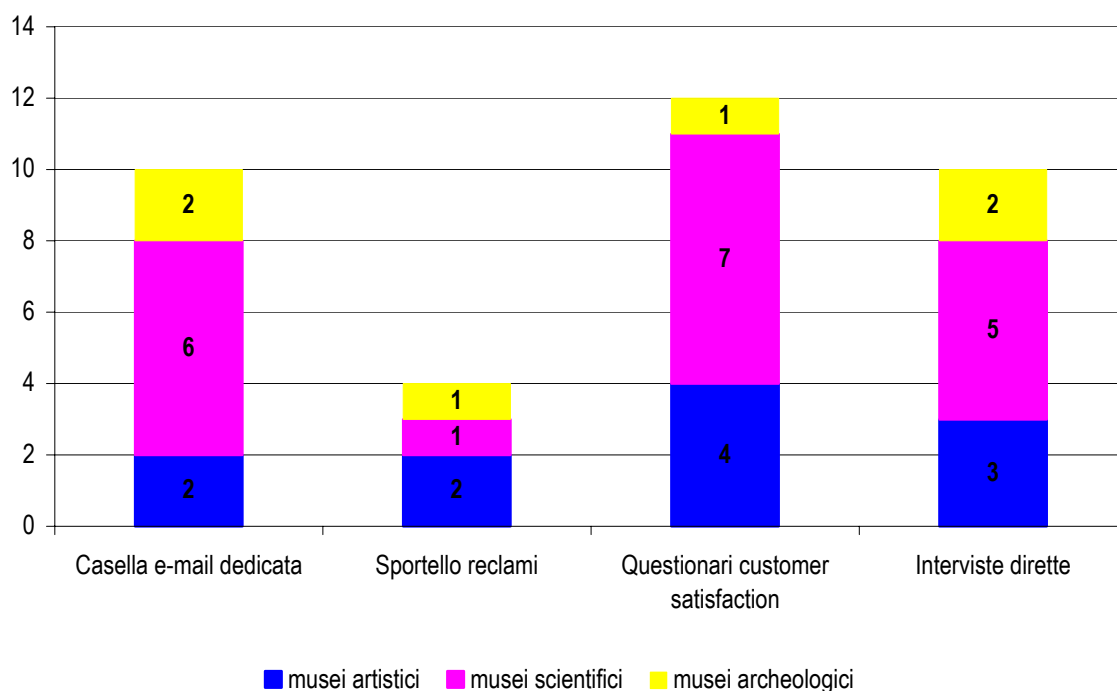
## Quanti musei “ascoltano” i visitatori?

L'ultima domanda inserita nel questionario riguardava l'esistenza di strumenti e attività di ascolto delle esigenze e delle opinioni dei visitatori, scelti tra quelli di seguito riportati:

- e-mail dedicata
- questionari per la valutazione della customer satisfaction
- interviste dirette
- presenza di uno sportello reclami.

**Dei 30 musei delle tre Top 10 solamente il Palazzo Ducale di Venezia dichiara di disporre di tutti gli strumenti indicati nel questionario mentre 11 hanno risposto di non averne alcuno.** Da una lettura complessiva appare come i musei analizzati pongano, oggi, un basso livello di attenzione alle attività di ascolto dei visitatori e presentino ancora un approccio strategico e gestionale poco orientato al mercato.

**Fig. 6 - Strumenti di “ascolto” dei visitatori per categoria**



**Lo strumento maggiormente diffuso** fra i musei rientranti nelle Top 10 è **costituito dai questionari di customer satisfaction**, indicati in 12 casi su 30. **Seguono** in ordine di importanza le **interviste dirette** (10), **le caselle e-mail dedicate** (10) e, **infine, gli sportelli reclami** (4).

**I musei scientifici**, rispetto alle altre categorie, **si rilevano quelli maggiormente impegnati nelle attività di ascolto dei visitatori.**

**Tav. 8 – Strumenti di ascolto dei visitatori riferiti ai musei compresi nelle Top 10**

	Casella mail dedicata	Sportello reclami	Questionari customer satisfaction	Interviste dirette
Musei Vaticani (Città del Vaticano)			•	
Galleria degli Uffizi e Corridoio Vasariano (Firenze)				
Palazzo Ducale (Venezia)	•	•	•	•
Galleria dell'Accademia (Firenze)				
Complesso Monumentale di Santa Croce (Firenze)			•	
Museo Nazionale di Castel Sant'Angelo (Roma)				
Museo Nazionale del Cinema (Torino)	•			•
Galleria Borghese (Roma)				
Museo di San Marco (Venezia)				
Reggia di Caserta (Caserta)		•	•	•
Acquario di Genova (Genova)			•	
Bioparco di Roma (Roma)			•	
Città della Scienza (Napoli)	•		•	•
Museo Naz. Scienza e della tecnologia "Da Vinci" (Milano)	•		•	•
Museo Civico di Storia Naturale (Milano)	•		•	•
Ente Giardini Botanici Villa Taranto (Verbania)	•			
Giardino Zoologico di Pistoia (Pistoia)				•
Planetario e Museo Astronomico (Roma)		•	•	
Museo Civico di Scienze Naturali "E.Caffi" (Bergamo)	•			
Museo Tridentino di Scienze Naturali (Trento)	•		•	•
Scavi Vecchi e Nuovi di Pompei (Pompei)				
Museo Centrale del Risorgimento (Roma)	•			
Museo delle Antichità Egizie (Torino)				
Musei Capitolini (Roma)			•	•
Museo Arch. Reg. Villa Imperiale del Casale (Piazza Armerina)				
Museo Archeologico Nazionale (Napoli)		•		•
Area archeologica Paestum (Capaccio)	•			
Scavi di Ercolano (Ercolano)				
Scavi di Ostia e Museo Ostiense (Ostia Antica - Roma)				
Area Archeologia e Museo delle "Grotte di Catullo" (Sirmione)				

	Musei artistici
	Musei storico-archeologici
	Musei scientifici

## Appendice – La metodologia adottata

Il Dossier Musei 2007 riprende la metodologia delle scorse edizioni, presentando i musei più visitati in Italia nel corso del 2006.

La definizione qui adottata di “museo” si rifà a quella dell’ICOM - International Council of Museums<sup>16</sup>. Si tratta di una definizione ampia che include sia le collezioni permanenti esposte al pubblico lungo un percorso di visita, sia i siti archeologici, gli acquari, i giardini botanici e zoologici e i planetari, cioè tutte strutture accomunate dall’obiettivo di acquisire, conservare, comunicare ed esporre le proprie collezioni e dalle motivazioni di “studio, educazione e diletto” della visita.

L’indagine riguarda dunque, come negli anni passati, l’attrattività sia delle sedi museali in senso tradizionale sia degli scavi che presentano reperti archeologici nel loro luogo di origine, sia quella dei musei scientifici.

Per la prima volta nell’edizione 2007 l’indagine ha poi riguardato anche i musei d’impresa, vista la crescente importanza che questo patrimonio sta assumendo sia da un punto di vista culturale – in

---

<sup>16</sup> Estratto dallo Statuto dell’ICOM (Articolo 2. Definizioni), adottato dalla 16<sup>a</sup> Assemblea generale dell’ICOM (L’Aja, Paesi Bassi, 5 settembre 1989) e modificato dalla 18<sup>a</sup> Assemblea generale dell’ICOM (Stavanger, Norvegia, 7 luglio 1995) nonché dalla 20<sup>a</sup> Assemblea generale (Barcellona, Spagna, 6 luglio 2001). L’Articolo 2 dello Statuto dell’ICOM definisce il museo secondo i seguenti criteri:

“1. Il museo è un’istituzione permanente senza scopo di lucro, al servizio della società e del suo sviluppo. È aperto al pubblico e compie ricerche che riguardano le testimonianze materiali dell’umanità e del suo ambiente: le acquisisce, le conserva, le comunica e, soprattutto, le espone a fini di studio, educazione e diletto.

2. Questa definizione di museo deve potersi applicare senza alcuna limitazione dipendente dalla natura dell’amministrazione responsabile, dagli ordinamenti locali, dal sistema di funzionamento o dall’indirizzo delle collezioni dell’istituzione interessata.

3. Oltre ai “musei” definiti tali, rientrano in questa stessa definizione:

- i siti e i monumenti naturali, archeologici ed etnografici, nonché i siti e i monumenti storici aventi la stessa natura dei musei in quanto acquisiscono, conservano e comunicano le testimonianze materiali dell’umanità e del suo ambiente;
- le istituzioni che conservano collezioni e presentano esemplari viventi di vegetali o animali, quali gli orti botanici e i giardini zoologici, gli acquari e i vivaria;
- i centri scientifici e i planetari;
- le gallerie d’arte senza scopo di lucro; gli istituti destinati alla conservazione e le gallerie destinate all’esposizione, dipendenti da biblioteche e da centri archivistici;
- i parchi naturali;
- le organizzazioni museali nazionali, regionali o locali; le pubbliche amministrazioni responsabili di musei come sopra definiti;
- le istituzioni o le organizzazioni senza scopo di lucro che svolgono attività di ricerca in materia di conservazione, nonché attività di educazione, formazione, documentazione o altro, collegate ai musei e alla museologia;
- i centri culturali o altre istituzioni che hanno il fine di contribuire alla salvaguardia, alla permanenza e alla gestione di beni patrimoniali tangibili e intangibili (patrimonio vivo e attività creativa digitale);
- ogni altra istituzione che il Consiglio esecutivo, su parere del Comitato consultivo, giudichi possedere talune o tutte le caratteristiche di un museo, o che offra a musei e a professionisti museali gli strumenti per condurre ricerche negli ambiti della museologia, dell’educazione o della formazione”.

quanto custode della storia economica e sociale del territorio e delle sue espressioni – sia da un punto di vista turistico per numero di visitatori e diffusione sul territorio.

Dall'oggetto della ricerca esulano invece: **monumenti; parchi e giardini; tutti i musei per i quali non è possibile rilevare il numero di visitatori** tramite la bigliettazione o con altri strumenti quali fotocellule e tornelli; **le sedi museali per le quali non vi sia bigliettazione distinta tra attività espositiva temporanea e permanente; i circuiti museali**, che consentono la visita di più sedi con un unico biglietto.

Si tratta in genere di musei per i quali è possibile l'accesso solo con l'acquisto di un biglietto cumulativo come nel caso del Circuito Archeologico Colosseo e Palatino, del Circuito Museale fiorentino comprendente il Museo degli Argenti, il Museo delle Porcellane, il Giardino di Boboli, la Galleria del Costume e il Giardino Bardini, il Circuito Archeologico comprendente le Terme di Caracalla, la Tomba di Cecilia Metella e Villa dei Quintili, i Musei del Castello Sforzesco di Milano, il Museo Archeologico Nazionale di Venezia e Museo Correr, e i Musei Civici agli Eremitani di Padova, cui si accede solo con il biglietto cumulativo che include Palazzo Zuckermann e la Cappella degli Scrovegni. In tale categoria, dal 2006, rientra anche il Circuito Museale che riunisce la Galleria Palatina e gli Appartamenti Monumentali di Palazzo Pitti con la Galleria d'Arte Moderna di Firenze per il quale è stato istituito un biglietto cumulativo il 16 maggio 2006. La Galleria Palatina, che nel 2006 ha visto 479.324 visitatori, nel 2005 rientrava in Top 30 al 13° posto.

La scelta di escludere i circuiti si giustifica con una duplice considerazione: da una parte i dati relativi al numero di visitatori sarebbero difficilmente confrontabili con quelli di istituti singoli il cui numero di visitatori finirebbe per essere “sminuito” inficiando la classifica; dall'altra in uno stesso circuito ricadono spesso musei appartenenti a categorie tipologiche distinte e ciò renderebbe difficile qualificare i circuiti tenendo in considerazione le categorie scelte nel Dossier.

Nonostante sia indubbia l'importanza che i circuiti stanno acquisendo nel panorama dell'offerta museale italiana<sup>17</sup>, non solo da un punto di vista numerico ma anche strategico e gestionale, si è tuttavia ritenuto di focalizzare ancora una volta l'indagine sui singoli istituti, anche in considerazione del fatto che la maggior parte dei musei monitorati prevede tuttora sistemi di bigliettazione separata.

L'adozione di questi criteri ha necessariamente comportato l'esclusione dal Dossier di alcuni siti di primaria importanza. Infatti nelle classifiche dell'edizione 2007, oltre ai già ricordati circuiti tra cui quello Archeologico Colosseo-Palatino che nel 2006 con 4.064.534 visitatori è risultato il sito statale italiano più vistato, non compaiono per i motivi sopra ricordati il Parco del Castello di

---

<sup>17</sup> Secondo i più recenti dati Sistan-MiBAC (20 marzo 2007) i circuiti museali italiani hanno visto nel 2006 6.797.186 visitatori per un totale di 37.683.192,38 euro di introiti lordi.



Miramare e il Parco di Capodimonte, il Pantheon, Villa d'Este, la Grotta Azzurra, il Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto e Palazzo Te.

I musei monitorati sono stati suddivisi in **artistici**, **storico-archeologici** e **scientifici** in base alla natura prevalente degli oggetti esposti e alla classificazione adottata dall'Istat<sup>18</sup>.

Come già precedentemente sottolineato è stata poi aggiunta una quarta categoria, quella dei **musei d'impresa**<sup>19</sup> cui è stata dedicata una trattazione separata in quanto presentano caratteristiche e un numero di visitatori non comparabili con le altre tipologie di strutture monitorate nel Dossier. In particolare sono state quindi adottate le seguenti definizioni:

- **musei artistici:** musei riferiti alle belle arti o alle arti applicate, compresi i musei di scultura, le gallerie di pittura, i musei di fotografia e cinema, i musei di architettura;
- **musei storico-archeologici:** musei di storia, di archeologia e siti archeologici intesi come scavi;
- **musei scientifici:** musei di scienza e storia naturale facenti riferimento a biologia, geologia, botanica, zoologia, paleontologia, ecologia; musei delle scienze e delle tecniche facenti riferimento alle scienze esatte quali l'astronomia, la matematica, la fisica, la chimica, le scienze mediche; i giardini zoologici e botanici e gli acquari, la cui caratteristica principale è quella di presentare dei campioni viventi.

---

<sup>18</sup>Classificazione Istat in base alla natura prevalente degli oggetti esposti:

- Musei d'arte riferiti alle belle arti o alle arti applicate; sono compresi i musei di scultura, le gallerie di pittura, i musei di fotografia e cinema, i musei di architettura, le gallerie di esposizione dipendenti dalle biblioteche e dai centri di archiviazione.
- Musei di storia e di archeologia hanno lo scopo di presentare l'evoluzione storica di una regione o di un Paese nel corso dei secoli o riferendosi a periodi di tempo limitato. I musei di archeologia si distinguono per il fatto che le loro collezioni provengono in parte o in totalità da scavi. Sono compresi in questo gruppo le collezioni di oggetti storici, musei commemorativi, militari ecc.
- Musei di scienza e storia naturale si riferiscono a discipline come biologia, geologia, botanica, zoologia, paleontologia, ecologia ecc.
- Musei delle scienze e delle tecniche si riferiscono a scienze esatte o tecniche come l'astronomia, la matematica, la fisica, la chimica, le scienze mediche e così via. Sono inclusi in questa categoria i planetari e i centri scientifici.
- Musei di etnografia e antropologia espongono materiale che si riferisce a cultura, strutture sociali, credenze, costumi, arti tradizionali ecc.
- Musei specializzati riguardano ricerca ed esposizione di tutti gli aspetti relativi a un tema o a un soggetto unico non incluso nelle categorie precedenti.
- Musei territoriali (regionali) hanno come scopo illustrare una regione più o meno ampia che costituisce un'entità storica o culturale e, a volte, un'entità etnica, economica, sociale; tali musei si riferiscono più a un territorio che a un tema specifico.
- Musei generali contengono collezioni eterogenee e che non possono essere identificate per un carattere particolare.
- Altri musei che non rientrano in nessuna delle categorie precedenti.
- Monumenti e siti, lavori di architettura o scultura e zone topografiche che presentano un interesse speciale dal punto di vista archeologico, storico, etnologico, o antropologico.
- Giardini zoologici e botanici, acquari e riserve naturali la cui caratteristica principale è di presentare esemplari viventi.

<sup>19</sup> Il museo d'impresa non trova attualmente in letteratura una definizione univoca e condivisa. Secondo le linee guida e gli standard di qualità proposti dall'Associazione Museimpresa "si definiscono Musei e Archivi d'Impresa quelle istituzioni o strutture che siano emanazione di un'attività economica di un'impresa, di un distretto, di una tradizione produttiva con significativi legami con il territorio e che siano espressione esemplare della politica culturale d'impresa".

- **musei d'impresa:** musei che trovano nell'impresa la motivazione prima della loro esistenza e che quindi sono emanazione diretta dell'attività economica di un'azienda, di un distretto o di una tradizione produttiva del territorio.

Il campione è stato individuato a partire principalmente da due fonti primarie: il database del Sistan – Servizio Statistico Nazionale sull'affluenza nei musei statali e la Banca Dati Turistica TCI che per realizzare la *Guida Musei d'Italia* raccoglie ogni anno informazioni su oltre 3.000 strutture.

Relativamente ai musei artistici e storico-archeologici sono stati contattati i seguenti musei e siti:

**Bergamo:** Civico Museo Archeologico. **Bolzano:** Museo Archeologico dell'Alto Adige. **Capaccio - Paestum (SA):** Museo Archeologico Nazionale di Paestum; Area Archeologica di Paestum. **Caserta:** Reggia di Caserta. **Città del Vaticano:** Musei Vaticani; Museo Storico Artistico “Tesoro di San Pietro”. **Ercolano (NA):** Scavi e Teatro Antico di Ercolano. **Firenze:** Cappella Brancacci; Complesso monumentale di Santa Croce; Galleria degli Uffizi e Corridoio Vasariano; Galleria dell'Accademia; Museo delle Cappelle Medicee; Museo di San Marco; Museo Nazionale del Bargello; Palazzo Vecchio - Quartieri monumentali. **Mantova:** Museo Civico di Palazzo Te; Museo di Palazzo Ducale. **Milano:** Musei del Castello; Cenacolo Vinciano; Civico Museo Archeologico; Pinacoteca di Brera. **Napoli:** Museo Archeologico Nazionale; Museo di Capodimonte; Appartamento Storico di Palazzo Reale. **Ostia Antica – Roma:** Scavi di Ostia e Museo Ostiense. **Padova:** Musei Civici agli Eremitani. **Piazza Armerina (EN):** Museo Archeologico Regionale della Villa Imperiale del Casale. **Pompei (NA):** Scavi Vecchi e Nuovi di Pompei. **Roma:** Museo Centrale del Risorgimento Italiano; Museo Nazionale di Castel Sant'Angelo; Galleria Borghese; Musei Capitolini. **Rovereto (TN):** MART - Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto. **Siena:** Museo Civico. **Sirmione (BS):** Grotte di Catullo e Antiquarium. **Tivoli (Roma):** Villa Adriana (Area archeologica). **Torino:** Palazzo Madama; Museo Civico di Arte Antica; Museo Nazionale del Cinema; Museo delle Antichità Egizie; Galleria Civica di Arte Moderna e Contemporanea – GAM. **Trento:** Castello del Buonconsiglio. **Trieste:** Castello di Miramare. **Urbino:** Galleria Nazionale delle Marche. **Venezia:** Palazzo Ducale; Museo di San Marco; Collezione Peggy Guggenheim; Gallerie dell'Accademia; Museo Correr/Museo Archeologico Nazionale/ Sale Monumentali della Biblioteca Marciana.

Al fine di individuare i musei scientifici e d'impresa sono state invece interpellate l'Associazione Nazionale Musei Scientifici e l'Associazione Italiana Musei e Archivi d'Impresa con i rispettivi soci.

Una volta selezionato il campione di musei, a ciascuna struttura è stato inviato un questionario nel quale è stato richiesto di fornire le seguenti informazioni:

- Nome del museo/sito

- Indirizzo completo
- Sito internet
- Natura giuridica
- Ente o soggetto proprietario del museo/sito
- Categoria di appartenenza secondo la classificazione Istat
- Numero di visitatori (ultimi due anni suddivisi per paganti, gratuiti e totali)
- Prezzo del biglietto (intero e ridotto)
- Giorni e orari di apertura
- Servizi offerti
- Appartenenza a reti o circuiti museali
- Appartenenza a un network di offerta della destinazione
- Presenza e tipologia di attività di “ascolto” delle esigenze/opinioni dei propri visitatori.

I trenta musei più visitati nel 2006 e i primi dieci per ognuna delle categorie sopra indicate sono stati individuati in base ai dati ricevuti<sup>20</sup> tramite i questionari compilati direttamente dai musei o dalle Soprintendenze competenti.

*Nonostante la massima cura impiegata sia in fase di raccolta dei dati sia in fase di elaborazione, alcune lacune sono inevitabili. Allo scopo di migliorare l'accuratezza dell'indagine, si invitano pertanto gli enti, gli istituti e tutti i soggetti interessati a comunicare dati e informazioni utili ad arricchire i contenuti delle prossime edizioni del Dossier.*

*Infine, si ringraziano vivamente gli interlocutori contattati per il reperimento dei dati e tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione dell'indagine.*

---

<sup>20</sup> A eccezione dei dati relativi a Villa Adriana a Tivoli e agli Scavi di Ostia Antica per i quali si è fatto riferimento ai dati Sistan.